

**TIMORI**

Il Comitato si è mobilitato per chiedere che la gestione idrica rimanga agli enti locali

(Fkd)

MANIFESTAZIONE A VILLA GALLIA

«L'acqua è un bene pubblico»

I sindaci dimostrano attenzione all'appello del comitato

di MAURIZIO MAGNONI

— COMO —

UNA TRENTINA di persone, aderenti al "Comitato comasco per l'acqua pubblica" ha manifestato pacificamente ieri a Villa Gallia in occasione dell'assemblea dell'Ato (Ambito territoriale ottimale), cioè la riunione dei sindaci incaricata di prendere decisioni sulla gestione dell'acqua nel territorio della provincia di Como. Erano presenti all'incontro 61 sindaci (o loro delegati) lariani su un totale di 162.

«**PER IL MOMENTO** - affermano Edi Borgianni ed Enzo Arrighi del Comitato comasco per l'acqua pubblica - non è stata presa alcuna decisione, anche perché non era all'ordine del giorno la discussione sulla gestione dell'acqua. Ma con la nostra presenza e partecipazione alla riunione abbiamo voluto invitare i

sindaci a prendere posizione contro il rischio di privatizzazione dell'acqua». Buone notizie sono arrivate nel corso dell'assemblea.

«**È STATO RIBADITO** più volte - aggiunge Borgianni - che, come stabilito dalla Corte Costituzionale, almeno per il momento non possono essere divise le

due parti, ovvero la gestione della rete idrica e l'attività di erogazione dell'acqua. Tutto è ancora in discussione, ma abbiamo comunque voluto sensibilizzare i sindaci sul fatto che la gestione e l'erogazione devono rimanere di competenza degli enti locali. Anche perché sarebbe assurdo che un Comune faccia investimenti di una certa consistenza nei prossimi anni per la realizzazione di infrastrutture, per il loro potenziamento e ammodernamento e poi ci pensa il privato ad incassare le bollette e, tutt'al più, a fare qualche intervento di manutenzio-

ne ordinaria. In questo caso il "pubblico", e quindi i cittadini, ci perderebbero non poco. Non dimentichiamo che due anni e mezzo fa l'Ato di Como aveva deciso di separare la gestione delle reti dall'erogazione dei servizi e di affidare l'erogazione tramite gara, ovvero consegnare l'acqua ai privati».

CERTO che una trentina di persone alla manifestazione non sono state tantissime. «Causa le festività natalizie e di fine anno abbiamo avuto poco tempo per avvertire più gente possibile, ma comunque è stato importante far passare il nostro messaggio, ovvero quello di difendere l'acqua dalle speculazioni di mercato e fermare la gara per l'affidamento del servizio di bollettazione. E sotto questo profilo possiamo essere soddisfatti. Inoltre il vicepresidente dell'amministrazione provinciale Paolo Mascetti, dopo averci ringraziato per la nostra presenza, ha promesso che nelle prossime settimane ci chiamerà per un approfondimento delle nostre idee».

I PROMOTORI
«Villa Saporiti
ci chiamerà
per approfondire
le nostre idee»